

Debito e tasse, monito europeo a Roma Subito scontro nella maggioranza

di **Francesca Basso** e **Marco Cremonesi**

Per il prossimo anno l'Italia dovrà garantire «una politica fiscale prudente, in particolare limitando l'aumento della spesa corrente al di sotto della crescita potenziale di medio termine» raccomanda l'Europa. E deve anche essere

«pronta ad aggiustare l'attuale spesa all'evoluzione della situazione». Quindi è necessario fare quei passaggi che «non portino a una perdita significativa di entrate». Avanti con le concessioni. Scontro nella maggioranza. Salvini attacca Bruxelles e il Pd. Letta: così mette in pericolo il governo.

alle pagine **2, 3 e 5 Ducci**

L'Europa: rischi sul debito «Attuare il Pnrr è cruciale»

Patto di stabilità, stop anche nel 2023. Gentiloni: non chiediamo più tasse sulla casa

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES Guardano al futuro le raccomandazioni della Commissione Ue all'Italia, con la consapevolezza che quella di dicembre sarà una legge finanziaria firmata dal premier Mario Draghi ma alla testa di una maggioranza già in campagna elettorale. L'attenzione è massima sul debito pubblico e sulle misure da prendere per una crescita sostenibile. Perché l'annuncio della sospensione del Patto di stabilità anche per il 2023, ha spiegato il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis, «non vuol dire liberi tutti».

Il primo invito rivolto a Roma riguarda dunque il debito, in modo articolato: nel 2023 l'Italia dovrà garantire «una politica fiscale prudente, in particolare limitando l'aumento della spesa corrente al di sotto della crescita potenziale di medio termine, tenendo conto del sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle aziende più vulnerabili per la corsa dei prezzi dell'energia e ai rifugiati ucraini». Ma deve anche essere «pronta ad aggiustare l'attuale spesa all'evoluzione della situazione». Inoltre l'Italia deve «espandere gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica», anche facendo ricorso al Pnrr, a RePowerEU e agli altri fondi Ue. Per il periodo successivo al 2023, la Commissione invita a

perseguire «una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità di bilancio nel medio termine» attraverso un consolidamento graduale, investimenti e riforme. Per ridurre le tasse sul lavoro la Commissione invita ad «adottare e attuare opportunamente la legge delega sulla riforma fiscale, in particolare rivedendo le aliquote marginali effettive, allineando i valori catastali ai valori di mercato attuali, razionalizzando e riducendo le agevolazioni fiscali, anche per l'Iva, e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, garantendo equità e riducendo la complessità del codice tributario». La parte sul catasto ha fatto insorgere Lega e Fdi: Matteo Salvini e Giorgia Meloni hanno accusato Bruxelles di voler aumentare le tasse sulla casa. Ma il commissario all'Economia Paolo Gentiloni ha precisato che «nelle nostre raccomandazioni ci sono sei parole: aggiornare i valori catastali ai valori attuali di mercato»: «Questo non rappresenta una richiesta di aumento di tasse o di reinserire tasse sulla prima casa — ha precisato — ma una necessità per l'Italia, di cui penso il governo italiano sia pienamente consapevole». La Commissione ha anche spiegato che l'aggiornamento dei valori catastali non è vincolante per l'erogazione dei fondi del Pnrr, perché il pagamento delle tranche è strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi concordati nel piano e il cata-

sto non ne fa parte.

La seconda raccomandazione, quindi, non poteva che essere un invito ad attuare il Piano nazionale di ripresa rispettando i target intermedi e finali concordati, perché è fondamentale per portare avanti la doppia transizione verde e digitale. La terza invita a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e a diversificare le forniture, a superare le strozzature per aumentare la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare le interconnessioni elettriche, accelerare lo sviluppo delle rinnovabili, aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

La sospensione del Patto di stabilità per il 2023 è giustificata dall'aumento dell'incertezza sull'economia determinata dalla guerra in Ucraina, dai rincari dell'energia e dalle perturbazioni della catena di approvvigionamento. La proposta della Commissione per la revisione del Patto sarà presentata dopo l'estate.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ITALIA VISTA DA BRUXELLES

Transizione verde

Energia, più rinnovabili



La Commissione europea nel report dedicato al nostro Paese osserva che l'Italia è «altamente dipendente dalle importazioni di gas, con la Russia che ne fornisce circa la metà». Grazie agli stoccaggi che ha l'Italia non c'è il rischio di avere problemi significativi di gas nel breve periodo. Tuttavia la diversificazione dell'energy mix deve «accelerare» perché — osserva Bruxelles — oltre il 75% dei consumi di energia è generato da gas e petrolio, mentre rinnovabili e biocarburanti soddisfano circa il 20% dei bisogni totali. La Commissione si

aspetta dall'attuazione del Pnrr quest'anno e nel prossimo l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare, il programma nazionale per la gestione dei rifiuti, un nuovo quadro per l'integrazione dei servizi idrici, una spinta sull'idrogeno, gare di appalto per i principali investimenti nelle infrastrutture ferroviarie, compresi i servizi ferroviari ad alta velocità per il Sud, e la semplificazione delle procedure amministrative. La qualità dell'aria rimane motivo di «seria preoccupazione».

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rispetto delle scadenze

Entro la fine di giugno 45 obiettivi da centrare

Per la Commissione Ue l'esecuzione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con il rispetto dei tempi (entro fine giugno vanno raggiunti 45 obiettivi per l'erogazione della seconda tranche), è fondamentale per avanzare nella doppia transizione verde e digitale, ma anche per accelerare l'indipendenza dalle fonti fossili russe, attraverso più rinnovabili, la diversificazione delle forniture e l'aumento dell'efficienza energetica. Con l'aggiornamento del regolamento della *Recovery and Resilience facility*, lo strumento principale di *Next Generation Eu* da cui dipendono i Pnrr nazionali, l'Italia dovrà elaborare nuovi capitoli di spesa legati agli obiettivi politici di *RePower Eu*. Potrà finanziare nuovi rigassificatori e l'ampliamento della capacità della rete gas attuale. Il nostro Paese potrà richiedere, nonostante abbia già esaurito la propria quota di sovvenzioni e prestiti del *Recovery*, la parte di fondi inutilizzata dagli altri Paesi Ue e potrà decidere se dirottare sul Pnrr una quota di fondi strutturali.



Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debito pubblico

Interventi per ridurre gli squilibri di bilancio

L'elevato debito pubblico italiano rimane una «fonte importante di vulnerabilità» per l'Italia. Nel report della Commissione Ue dedicato al nostro Paese si legge che dopo la crisi pandemica il debito pubblico, già elevato, è aumentato ulteriormente. La quota di titoli di Stato in mano alle banche italiane è rimasta alta e i loro portafogli si sono appesantiti con garanzie pubbliche. Per la Commissione i rischi nel medio termine della sostenibilità del nostro debito sono elevati mentre quelli a lungo termine sono medi. Di positivo c'è che le banche stanno riducendo la quantità di crediti deteriorati. L'Italia, con Grecia e Cipro, presenta «squilibri di bilancio eccessivi». In ottobre Bruxelles valuterà se è necessario o meno aprire una procedura per disavanzi eccessivi sulla base della situazione del 2021, e nella primavera 2023 valuterà la situazione dell'anno in corso. Il vicepresidente Valdis Dombrovskis ha indicato che saranno valutati anche fattori «quantitativi» per l'analisi della spesa corrente.



Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Riforma dell'insegnamento



La Commissione Ue si aspetta che il Pnrr possa portare dei benefici nella lotta all'abbandono scolastico e per aumentare il livello dell'insegnamento. L'abbandono scolastico è diminuito costantemente negli ultimi 10 anni, ma il divario con la media dell'Ue si sta rivelando, secondo Bruxelles, difficile da colmare. La scuola a tempo pieno rimane poco diffusa e le infrastrutture non sono adeguate alle nuove esigenze, incluse quelle digitali. Per la Commissione «le modalità di reclutamento, motivazione e mantenimento degli insegnanti non sono efficienti».

Bruxelles si aspetta che sia adottata la riforma dell'insegnamento, investimenti destinati agli alloggi per studenti e l'aumento di borse di studio universitarie. L'Italia dovrà intervenire anche sul fronte occupazione, adottando i piani regionali di riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione, stanziare investimenti per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego e offrire sostegno alle imprese a conduzione femminile. Dovrà anche adottare misure per contrastare il lavoro nero.

Fr. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

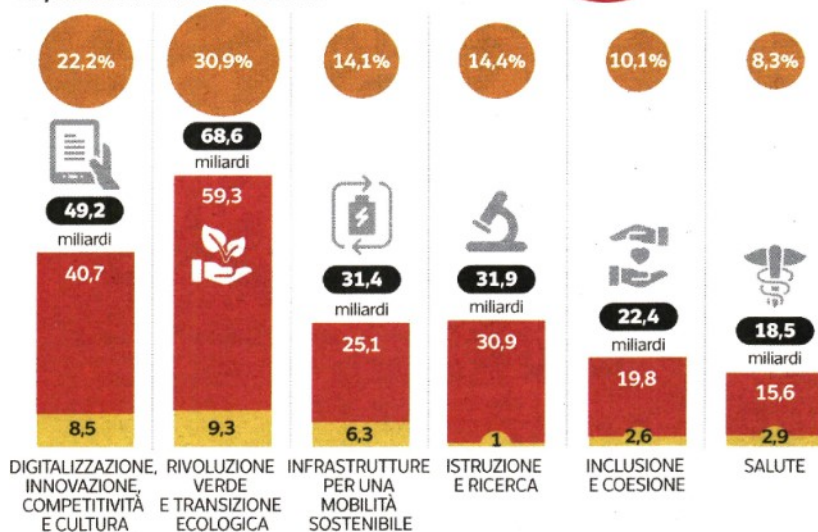
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR

Gli stanziamenti

Ecco la ripartizione dei fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza



La percentuale sul totale dei fondi



3,6
È la stima in punti percentuali di maggiore crescita del Pil nel 2026 rispetto allo scenario di base in caso di successo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

3,2
È la stima in punti percentuali dell'aumento dell'occupazione grazie al Pnrr nel triennio 2024-2026

13 agosto 2021

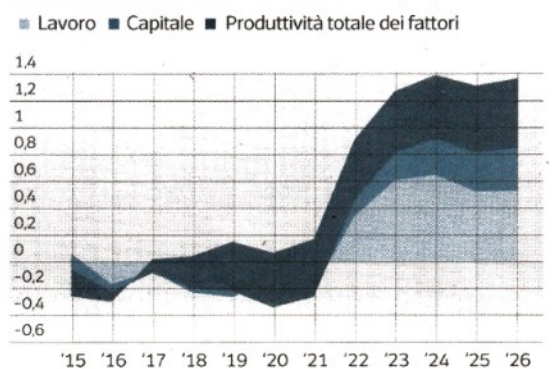
Erogata all'Italia la prima tranche di **24,9 miliardi** (pari al 13% del totale dei fondi)

Il potenziale di crescita dell'Italia

Composizione del Pnrr (miliardi di euro)



Potenziale di crescita dell'Italia con il Pnrr (in%)



Fonte: Elaborazioni MEF

Corriere della Sera